

artigianio oggi

numero

1

Gennaio 2006 - anno V

OBIETTIVO professionalità

CONTABILITÀ E
ASSISTENZA FISCALE

AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

AMBIENTE
E SICUREZZA

AMBIENTE
E SICUREZZA

Le novità
del Decreto
collegato alla
Finanziaria 2006

Il TFR
e la previdenza
complementare

Servizi
a ciclo completo

Nuove regole
per il montaggio
dei ponteggi



Il "Made In Varese" fa le scarpe al mondo

All'interno inserto
OBIETTIVO
professionalità

Contributi e Agevolazioni

Le novità
da pag. 20 a pag. 25

S O M M A R I O

artigiani oggi

EDITORIALE

La nostra idea di Welfare
di Giorgio Merletti _____ PAG. 3

IN PRIMO PIANO

"Ecco come faccio le scarpe al mondo" _____ PAG. 29

IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCIO

Convenzione Associazione - ACI _____ PAG. 31

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di gennaio 2006 _____ PAG. 6

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Novità in tema di elenchi intrastat _____ PAG. 8

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

A agevolazioni per l'assunzione di persone disabili _____ PAG. 10

Il TFR e la previdenza complementare _____ PAG. 11

INPS: cambiano le modalità di compilazione
della denuncia mensile DM10/2 _____ PAG. 12

Contratto di inserimento

Assunzione di donne: firmato il decreto _____ PAG. 13

SERVIZIO CREDITO

Artigianfidi "prepara" le imprese per Basilea 2 _____ PAG. 14

ARTI E MESTIERI

Vertenza autotrasporto, accordo raggiunto _____ PAG. 16

"Pulito Assicurato": servizi a tutela delle lavanderie _____ PAG. 16

Disponibile il listino prezzi delle opere edili _____ PAG. 19

NOTIZIE IN BREVE

INPS: indennità di disoccupazione ordinaria _____ PAG. 26

Collaboratori coordinati e continuativi: iscrizioni INPS _____ PAG. 26

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

• Metanizzazione impianti termici _____ PAG. 20

• Amianto: riaperti i termini di finanziamento
per le bonifiche _____ PAG. 21

• Imprenditoria femminile:
riapre il bando della 215/92 _____ PAG. 21

• Servizi di Assistenza Personalizzata _____ PAG. 22

• Adozione di sistemi di qualità, gestione ambientale,
responsabilità sociale _____ PAG. 23

IN EVIDENZA

• Le novità del Decreto collegato alla Finanziaria 2006 _____ PAG. 5

• Inail: aggiornata la modulistica per la riduzione dei premi _____ PAG. 12

• I tassi d'interesse convenzionati con Artigianfidi _____ PAG. 15

• Metalli preziosi, la CCIAA avvia i controlli _____ PAG. 17

• Edilizia: nuove regole per il montaggio dei ponteggi _____ PAG. 19

artigianiooggi

OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese

Tel. 0332 256111

Fax 0332 256200

www.asarva.org

asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO
AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione

Tribunale di Varese

n. 456 del 24/01/2002

Presidente

Giorgio Merletti

Direttore Responsabile

Marino Bergamaschi

Caporedattore

Davide Ielmini

Impaginazione

Stefania Campiotti

Hanno collaborato

Giuseppe Aletti, Monica Baj,

Massimo Bessega, Italo Campea,

Michela Cancian,

Maria Rosa Carcano,

Anna Fianza, Mauro Menegon,

Lucia Pala, Michele Pasciuti,

Massimo Pella, Mario Resta,

Dorina Zanetti

Progetto grafico

Consilia - Varese

Fotolito e stampa

Tipografia Josca - Varese

Foto in copertina:

Vito, a sinistra, Severino, al centro,
e Andrea a destra.

Tre generazioni Artioli

Tiratura 10.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a
euro 28 ed è compresa nella quota associa-
tiva. La quota associativa non è divisibile. La
dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

La nostra idea di Welfare

L'Associazione Artigiani è la prima associazione di servizi, per dimensione, e la prima nella rappresentanza delle microimprese della Provincia di Varese. Ed è una fra le strutture più rappresentative, nei servizi non solo alle imprese ma anche alle persone, in Lombardia e in tutta Italia. Con la Fondazione San Giuseppe, costituita nel 2005, l'Associazione Artigiani ha voluto compiere un ulteriore passo nei confronti del mutualismo e della solidarietà. Quindi porre al centro del suo mondo, con maggior forza e convinzione, la PERSONA, con i suoi bisogni e le sue necessità. Un senso etico di concepire la vita e l'imprenditoria che si completa con altri tre valori di base su cui si fonda l'impegno quotidiano della nostra struttura: la famiglia, il lavoro e l'impresa.

»Presentata la
Fondazione San Giuseppe
dell'Associazione Artigiani,
strumento per un'idea forte
di mutualità e solidarietà.
Sottoscritto
il Protocollo d'Intesa tra la
Fondazione e l'A.U.BA.M.«



Bernardo Pastori
Presidente A.U.BA.M.

con Giorgio Merletti
Presidente dell'Associazione Artigiani

La Fondazione San Giuseppe, presentata alla stampa pochissimo tempo fa, è uno strumento che si affianca alla MOA (Mutua Ospedaliera Artigiani-Società di Mutuo Soccorso) e che persegue azioni di assistenza sociale orientandosi alla solidarietà e alla beneficenza attraverso la promozione di iniziative di sostegno economico e culturale di realtà bisognose del territorio, con particolare attenzione, naturalmente, agli artigiani e alle loro famiglie. Uno strumento per il consolidamento della mutualità.

Il Protocollo di Intesa sottoscritto durante la conferenza stampa tra la Fondazione San Giuseppe e l'A.U.BA.M (Associazione Umanitaria Pro Bambini nel Mondo, costituita per l'aiuto ai bambini sofferenti a seguito di calamità naturali e non) traccia un percorso dove il mutualismo, basandosi sul principio della sussidiarietà, recupera il suo ruolo all'interno della società soddisfacendo l'esigenza di rispondere adeguatamente al

La nostra idea di Welfare

continua da pag. 3

bisogno di servizi di pubblica utilità. In questo modo il mutualismo non perde il suo tradizionale carattere di iniziativa privata pur con indiscutibili finalità sociali e pubbliche. Le azioni della Fondazione San Giuseppe, dunque, saranno mirate a ridefinire il Welfare State uscendo dall'attuale e indistinta idea del "sociale" per giungere ad un concetto basato su "più Mercato, più Stato, più Società".

Una Fondazione che si colloca nel "disegno" della Rappresentanza di Interessi, elemento caratterizzante l'Associazione Artigiani sin dalla sua nascita. Rappresentanza che si

sviluppa attraverso servizi alle imprese (a fruizione dei singoli imprenditori e/o per Associazioni Temporanee di Imprese), servizi alle persone (cosiddetti "sociali", cioè inseriti in un contesto di mutualità) e servizi di lobby (l'attività di un insieme di individui che cercano di influire sulle decisioni del potere politico per mutare la distribuzione di beni, servizi, onori e opportunità).

E' dunque in quest'ottica che si pone la Fondazione San Giuseppe, con una programmazione 2006 che interesserà progetti diversi e ambiziosi: dal rapporto con Cariplo e la sua Community Foundation alla

ricerca condotta in collaborazione con il Consorzio A.A.STER e dedicata espressamente alla mutualità; dall'iniziativa sul Microcredito (che vedrà il coinvolgimento dell'Artigianfidi della nostra Associazione e delle Università dell'Insubria e Liuc) al progetto con Caritas riguardante il fenomeno sociale delle badanti.



Da sinistra: Bernardo Pastori, Giorgio Merletti, Fiorenzo Turconi
(Presidente della Mutua Ospedaliera Artigiani - Società di Mutuo Soccorso)



Fondazione San Giuseppe
Associazione Artigiani della Provincia di Varese

OBIETTIVO

professionalità

INDICE

SCADENZIARIO

Le scadenze di gennaio 2006.....PAG. 6

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Novità in tema di elenchi intrastat.....PAG. 8

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Agevolazioni per l'assunzione di persone disabili.....PAG. 10

Il TFR e la previdenza complementare.....PAG. 11

INPS: cambiano le modalità di compilazione

della denuncia mensile DM10/2.....PAG. 12

Contratto di inserimento

Assunzione di donne: firmato il decreto.....PAG. 13

SERVIZIO CREDITO

Artigianfidi "prepara" le imprese per Basilea 2.....PAG. 14

ARTI E MESTIERI

Vertenza autotrasporto, accordo raggiunto.....PAG. 16

"Pulito Assicurato": servizi a tutela delle lavanderie.....PAG. 16

Disponibile il listino prezzi delle opere edili.....PAG. 19

NOTIZIE IN BREVE

INPS: indennità di disoccupazione ordinaria.....PAG. 26

Collaboratori coordinati e continuativi: iscrizioni INPS.....PAG. 26

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

- Metanizzazione impianti termici.....PAG.20
- Amianto: riaperti i termini di finanziamento per le bonifiche.....PAG.21
- Imprenditoria femminile: riapre il bando della 215/92.....PAG.21
- Servizi di Assistenza Personalizzata.....PAG.22
- Adozione di sistemi di qualità, gestione ambientale, responsabilità sociale.....PAG.23

IN EVIDENZA

- **Le novità del Decreto collegato alla Finanziaria 2006.....PAG. 5**
- **Inail: aggiornata la modulistica per la riduzione dei premi.....PAG. 12**
- **I tassi d'interesse convenzionati con Artigianfidi.....PAG. 15**
- **Metalli preziosi, la CCIAA avvia i controlli.....PAG. 17**
- **Edilizia: nuove regole per il montaggio dei ponteggi.....PAG. 19**

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese


Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Le novità del decreto collegato alla Finanziaria 2006

E' stata recentemente pubblicata in G.U. la Legge di conversione del Decreto collegato alla Finanziaria 2006. Numerose sono le disposizioni contenute. Di seguito dei cenni con riferimento alle disposizioni ritenute di maggiore interesse.

Riferimenti:

DL 30/09/2005 n. 203 convertito nella Legge 2/12/2005 n. 248

PARTECIPAZIONE DEI COMUNI AL CONTRASTO ALL'EVASIONE Art. 1

Ai Comuni spetta un importo pari al 30% delle maggiori somme relative a tributi statali, riscosse a titolo definitivo a seguito del proprio intervento, qualora abbiano contribuito all'accertamento stesso. Sono ancora da emanare le modalità tecnico operative.

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE E AL REA Art. 1-bis

Con uno o più regolamenti da emanare saranno oggetto di semplificazione:

- le procedure di iscrizione, modifica e cancellazione delle imprese;
- gli elementi informativi su soggetti, atti e fatti riportati nel Rea;
- la disciplina delle sanzioni, da € 50 a € 500, per il ritardo o l'omissione delle domande di iscrizione al Rea;
- il rilascio, anche per corrispondenza e per via telematica, di certificati e visure;

continua a pag. 7

www.asarva.org

2006 gennaio

2	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • Invio telematico DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di novembre 2005. • CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di DICEMBRE.
3	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • RESPONSABILE TECNICO ALBO GESTORI RIFIUTI - Termine ultimo per l'effettuazione del Corso di Formazione. • CONAI - Richiesta al Conai degli esportatori di imballaggi del plafond per il 2005.
10	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CONTRIBUTI COLF - Versamento 4° trimestre 2005. • DIRIGENTI D'AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 4° trimestre 2005 contributi integrativi previdenziali e assistenziali.
11	MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Ritiro cedolini.
16	LUNEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • VERSAMENTO UNITARIO - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA - contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co.) contributi INPDAl relativi al mese di dicembre 2005. • FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI: Termine per l'invio telematico della Comunicazione dati contenuti nelle lettere di intento ricevute nel mese di dicembre anno precedente • IRPEF - Ritenute d'acconto non versate nell'anno 2005 inferiori a euro 1,03.
20	VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edilio • FONDO INTEGRATIVO COMETA - Scadenza versamento 4° trimestre 2005 contributi COMETA. • PREVINDAI - Versamento contributi dirigenti industriali 4° trimestre 2005. • FONDAPI - Versamento contributi mesi di novembre e dicembre 2005 • LAVORATORI DISABILI - Scadenza presentazione richiesta di concessione agevolazioni per lavoratori disabili previste dall'art. 13 L. 68/99 • IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di dicembre 2005 (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000). • TARSU - Data ultima per presentare richiesta di sgravio per la Tassa smaltimento rifiuti. • CONAI - Prestazione della denuncia degli imballaggi e calcolo del contributo del mese precedente (per il contributo complessivo per singolo materiale oltre a 60 milioni). • CONAI - Dichiarazione trimestrale relativa all'anno precedente (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura). • CONAI - Invio Modulo 6.8. Dichiarazioni Periodiche del Contributo (classe di appartenenza).
25	MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi. • INPS - Denuncia contributiva trimestrale cartacea operai agricoli (4° trimestre 2005).
28	SABATO	<ul style="list-style-type: none"> • DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO - Comunicazione del limite medio di 48 ore settimanali.
31	MARTEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> • INPS - Presentazione telematica mod. DM/10 periodo dicembre 2005. • Invio telematico DENUNCE MENSILI EMENS lavoratori dipendenti, parasubordinati, associati in partecipazione Dicembre 2005 (esclusi agricoltori e colf). • CASSA EDILE - Versamento contributi periodo dicembre 2005. • COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI: termine ultimo invio prospetto annuale informativo disabili. • IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT annuali (per contribuenti con volume di scambi inferiori a euro 150.000 per acquisti e euro 40.000 per cessioni) e trimestrali (per contribuenti con volume di cessioni da 40.000 a 200.000 euro).

continua da pag. 5

Le novità del decreto collegato alla Finanziaria 2006

- le misure da adottare in caso di smarrimento e malfunzionamento della firma digitale.

CONTROLLO DEI VERSAMENTI Art. 2, c. 1

In caso di pericolo per la riscossione, l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza possono provvedere a controllare la tempestiva effettuazione dei versamenti delle imposte, anche prima della presentazione della dichiarazione annuale.

COMUNICAZIONE ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI Art. 2-bis

A partire dalle dichiarazioni presentate dall'1.01.2006, gli esiti delle liquidazioni delle dichiarazioni, prima dell'iscrizione a ruolo (art. 6, c. 5 L. 212/2000) sono comunicati:

- a) con mezzi telematici agli intermediari abilitati i quali, se previsto nell'incarico di trasmissione, portano a conoscenza dei contribuenti interessati gli esiti della liquidazione delle dichiarazioni contenuti nell'invito, tempestivamente e comunque entro 30 giorni (a decorrere dal 60° giorno successivo a quello di trasmissione telematica dell'invito all'intermediario); in tal caso, il termine di 30 giorni per il pagamento delle somme dovute, con riduzione delle sanzioni, decorre dal 60° giorno successivo a quello di trasmissione telematica dell'invito all'intermediario;
- b) mediante raccomandata con avviso di ricevimento, in ogni altro caso.

REGIME FORFETARIO

Art. 5, c. 2

A decorrere dall'1.01.2007 è abrogato il regime forfetario previsto dall'art. 3, cc. da 171 a 184 della legge 662/1996.

AMMORTAMENTO

DELL'AVVIAMENTO Art. 5-bis

Dal periodo di imposta in corso alla data del 3.12.2005, la deduzione delle quote di ammortamento dell'avviamento ai fini fiscali è ammessa, in base all'art. 103 del Tuir, c. 3, nel limite di 1/20 (5%); in precedenza il limite era del 10%. La disposizione si applica anche alle residue quote di ammortamento del valore di avviamento iscritto in periodi di imposta precedenti.

DURATA DEL CONTRATTO DI LEASING IMMOBILIARE Art. 5-ter

Per i beni immobili concessi in locazione finanziaria la deduzione dei canoni da parte dell'impresa utilizzatrice è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente stabilito in relazione all'attività esercitata, con un minimo di 8 anni e un massimo di 15 anni se il contratto ha per oggetto beni immobili (in precedenza la normativa prevedeva una durata minima pari a 8 anni). La disposizione si applica ai contratti di leasing stipulati dal 3.12.2005.

REDDITO DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI Art. 7, c. 1

È stata modificata la determinazione del reddito degli immobili che non costituiscono beni strumentali, né beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, concessi in locazione. In particolare, non spetta più la deduzione forfetaria nella misura del 15% del

canone di locazione, ma spetta una deduzione pari alle spese di manutenzione ordinaria sostenute, documentate ed effettivamente rimaste a carico, fino ad un massimo del 15% del canone di locazione. La modifica si applica già dal periodo di imposta 2005 e riguarda anche gli immobili non relativi all'impresa posseduti dagli enti non commerciali.

ICI Art. 7, c. 2-bis, Art. 11-quaterdecies, c. 16

L'esenzione ai fini ICI per gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività religiose o di culto si applica a prescindere dalla natura eventualmente commerciale delle stesse. Un'area è da considerare fabbricabile se è utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale, indipendentemente dall'adozione di strumenti attuativi dello stesso. L'interpretazione autentica è applicabile anche per le annualità precedenti il 2005.

RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI Art. 11-quaterdecies, c. 4

Le disposizioni in materia di rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni ottengono una proroga: il riferimento per i calcoli è il valore dei terreni e partecipazioni posseduti alla data dell'1.01.2005 ed il versamento ed il giuramento della perizia devono avvenire entro il 30.6.2006.

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Novità in tema di elenchi intrastat

Il DM 3/8/2005 ha elevato la soglia oltre la quale gli operatori mensili devono indicare il valore statistico, le condizioni di consegna e il modo di trasporto.

Sono infatti tenuti all'inserimento di tali voci esclusivamente i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente (o ipotizzino di realizzare in caso di inizio attività nell'anno) un valore annuo delle spedizioni o degli arrivi superiore a € 10.000.000. E' stata infatti unificata la soglia tra le cessioni e gli acquisti.

E' stata inoltre diffusa una tabella contenente alcune merci che non devono più essere obbligatoriamente dichiarate nei modelli intrastat dagli operatori interessati.

Si ricorda che i dati da riportare negli elenchi sono, come sempre, quelli relativi alle operazioni registrate o soggette a registrazione, con riferimento al mese di ricevimento della fattura o alla data di emissione.

Le semplificazioni in argomento si applicano dagli elenchi riepilogativi aventi periodi di riferimento decorrenti dall'anno 2006, **i primi modelli interessati sono quelli relativi al mese di gennaio 2006.**

Di seguito una tabella riepilogativa della periodicità e dei termini di presentazione rimasti peraltro invariati.

Cessioni - Modelli Intra - 1			
Ammontare cessioni	Limite	Periodicità	Termine di presentazione
Fino a	€. 40.000,00	Annuale	Entro la fine del mese successivo all'anno di riferimento
Superiore a E fino a	€. 40.000,00 €. 200.000,00	Trimestrale	Entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento
Superiore a	€. 200.000,00	Mensile	Entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento

Acquisti - Modelli Intra - 2			
Ammontare acquisti	Limite	Periodicità	Termine di presentazione
Fino a	€. 150.000,00	Annuale	Entro la fine del mese successivo all'anno di riferimento
Superiore a	€. 150.000,00	Mensile	Entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento

IL SERVIZIO CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Questo servizio rappresenta una vera e propria assistenza completa alle imprese.

Dall'elaborazione della contabilità (semplificata e ordinaria) alle dichiarazioni dei redditi, dalla predisposizione di bilanci e conti economici, fino alla consulenza gestionale e finanziaria.

La comodità delle nostre sedi territoriali, poste capillarmente su tutto il territorio provinciale; la tempestività dei pagamenti inviati direttamente alla banca del cliente; l'invio telematico delle dichiarazioni Iva e Unico e la convenienza di tariffe omnicomprensive rendono questo servizio solido, completo e in grado di soddisfare tutti gli obblighi e le esigenze della vostra impresa.

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Per i soggetti che presentano elenchi intrastat con cadenza mensile

Esonero	Non vi è obbligo di indicazione negli elenchi delle informazioni relative a:	Valore statistico	<ul style="list-style-type: none"> • Col. 9, mod. Intra 1- bis • Col. 10, mod. Intra 2-bis 	Qualora non superati i limiti sotto indicati
		Condizioni di consegna	<ul style="list-style-type: none"> • Col.10, mod. Intra 1-bis • Col. 11, mod. Intra 2-bis 	
		Modalità di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Col.11, mod. Intra 1-bis • Col.12, mod. Intra 2-bis 	
Valori	Cessioni - Mod. Intra 1 mensile			
	Ammontare cessioni	Precedente limite	Nuovo limite	
	Superiore a	€. 4.300.000	€. 10.000.000	
	Acquisti - Mod. Intra 2 mensi			
	Ammontare acquisti	Precedente limite	Nuovo limite	
Superiore a	€. 2.500.000	€. 10.000.000		

Elenco delle merci escluse dalla rilevazione nei modelli Intrastat

- a) Strumenti di pagamento aventi corso legale e valori.
- b) Oro detto monetario.
- c) Soccorso d'urgenza in regioni sinistrate.
- d) Merci che beneficiano dell'immunità diplomatica, consolare o simile.
- e) Merci destinate a un uso temporaneo, purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - 1) non è prevista nè effettuata alcuna lavorazione;
 - 2) la durata prevista dell'uso temporaneo non è superiore a 24 mesi;
 - 3) la spedizione o l'arrivo non sono stati dichiarati come consegna o acquisizione ai fini dell'IVA.
- f) Beni che veicolano informazioni, quali dischetti, nastri informatici, pellicole, disegni, cassette audio e video, CD-ROM con programmi informatici, se sono concepiti su richiesta di un cliente particolare o non sono oggetto di transazioni commerciali, nonché beni forniti a complemento di una precedente fornitura, per esempio ai fini di aggiornamento, che non sono oggetto di fatturazione per il destinatario.
- g) Purché non siano oggetto di una transazione commerciale:
 - 1) materiale pubblicitario;
 - 2) campioni commerciali.
- h) Beni destinati ad essere riparati e in seguito alla riparazione, nonché i pezzi di ricambio associati. La riparazione di un bene consiste nel ripristino della sua funzione o condizione originaria. L'obiettivo dell'operazione è semplicemente mantenere i beni in condizioni di funzionamento e può comportare lavori di ricostruzione o di miglioria, ma non modifica in alcun modo la natura dei beni.
- i) Merci spedite alle forze armate nazionali stanziato al di fuori del territorio statistico e merci provenienti da un altro Stato membro che hanno accompagnato le forze armate nazionali al di fuori del territorio statistico, nonché merci acquistate o cedute nel territorio statistico di uno Stato membro dalle forze armate di un altro Stato membro che vi stazionano.
- j) Mezzi di lancio di veicoli spaziali, alla spedizione e all'arrivo, in vista del lancio nello spazio e durante il lancio.
- k) Vendita di nuovi mezzi di trasporto da parte di persone fisiche o giuridiche soggette all'IVA a cittadini privati di altri Stati membri.

Agevolazioni per l'assunzione di persone disabili

L'assunzione di disabili tramite convenzioni con la Provincia permette ai datori di lavoro di fruire di agevolazioni. I benefici riguardano anche i datori di lavoro, non tenuti ad assumere un disabile, ma che ugualmente procedano al loro inserimento. Per ottenere i finanziamenti dall'apposito Fondo per i disabili, i datori di lavoro devono presentare ai servizi provinciali per l'impiego un apposito programma **entro il 20 gennaio dell'anno successivo alla data di assunzione.**

L'ammissione alle agevolazioni non è però automatica - essendo limita-

te le risorse stanziare - ma subordinata, anche nella sua entità, ad un provvedimento discrezionale del servizio provinciale competente.

E' possibile infine il cumulo tra i suddetti benefici e altre agevolazioni previste dalla legge purché l'importo complessivo non superi il 100% dei contributi originariamente dovuti.

Queste sono le agevolazioni previste dalla legge a seguito dell'assunzione di persona disabili:

- Fiscalizzazione degli oneri contributivi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro e

versati per ogni lavoratore disabile assunto (vedi tabella nella pagina)

- Rimborso forfetario delle spese necessarie alla trasformazione del posto di lavoro per renderlo adeguato alle possibilità operative del disabile a seguito di assunzioni di disabili con riduzione della capacità lavorativa >50%.
- Rimborso degli oneri sostenuti dai datori di lavoro per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per l'assicurazione per la responsabilità civile a favore di disabili che svolgano attività di tirocinio.

Tipologia di disabilità	Tipologia di agevolazione
Riduzione della capacità lavorativa >79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra e successive modificazioni (invalidi di guerra e di servizio), nonché persone non vedenti e sordomute.	Fiscalizzazione totale (100%) max 8 anni, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Persone con disabilità intellettiva o psichica, indipendentemente dalla percentuale d'invalidità.	Fiscalizzazione totale (100%) max. 8 anni, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67 ed il 79 % o minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra e successive modificazioni (invalidi di guerra e di servizio).	Fiscalizzazione parziale (50%) max. 5 anni, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: 0332 256266
o Sedi Territoriali

Per gestire il personale
della vostra azienda,
avete tutto il personale
della nostra.



Centocinquantasei esperti,
sempre al vostro servizio.

Il TFR e la previdenza complementare

Il decreto attuativo della Legge delega che attua la riforma della previdenza complementare, sarà operativo del 1° gennaio 2008.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo il 24 novembre 2005 a condizione di uno slittamento di due anni della sua entrata in vigore.

Restano quindi congelati gli adempimenti a carico di lavoratori e datori di lavoro.

In base alla riforma, i lavoratori potranno optare per due alternative:

1. decidere di non conferire il tfr maturando ai fondi pensione;
2. scegliere a quale forma pensionistica complementare far confluire il proprio tfr.

Le forme pensionistiche complementari saranno attuate mediante la costituzione di appositi fondi, la cui denominazione dovrà contenere l'indicazione di "fondo pensione".

I datori di lavoro, oltre ad obblighi di informazione nei confronti dei dipendenti, avranno il compito di gestire i conferimenti sia per quanto riguarda il

versamento sia per la parte contributiva.

La legge, per supplire agli oneri aggiuntivi derivanti dal conferimento del TFR ai fondi pensione, prevede l'individuazione di forme di compensazione in termini di facilità di accesso al credito, soprattutto a favore delle piccole e medie imprese.

In quest'ottica, a favore delle piccole e medie imprese che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario agevolato è stata concessa una moratoria di 1 anno. Per loro la riforma slitterà al 1° gennaio 2009.

Rif: Legge delega n. 204/2004

Giuseppe Aletti
 e-mail: aletti@asarva.org
 telefono: Sedi Territoriali

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate

La tua banca locale

vicina alle famiglie,
 alle imprese, alla comunità

dal 1897
 attenta alle esigenze del territorio ne
 sostiene la storia e le tradizioni

www.bccbancan1897.it



Dal 1897 differenti per forza

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Varese, Busto Arsizio, Legnano, Parabiago, Cassano Magnago, Castellanza, Canegrate, Villa Cortese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Bodio Lomnago, Olcella di Busto Garolfo.

INAIL: aggiornata la modulistica per la riduzione dei premi

Trascorsi i primi due anni di attività, **le aziende che abbiano effettuato interventi di miglioramento in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro** (esclusi comunque tutti gli adeguamenti obbligatori per legge), possono presentare richiesta per la riduzione del premio.

La domanda va presentata, unitamente alla documentazione prescritta, tassativamente **entro il termine di scadenza del 31 gennaio 2006**. In questo caso gli interventi migliorativi posti in essere dovranno essere stati eseguiti nell'anno 2005.

Se nelle aziende non risulteranno rispettate tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro, lo sconto dei premi sarà assolutamente

precluso. Il modello di domanda (mod. OT24), da utilizzarsi per l'attuale scadenza, è stato aggiornato rispetto agli anni precedenti. **Tra le novità, nel nuovo modello è prevista un'auto-certificazione nella quale dichiarare la propria regolarità rispetto a tutti gli obblighi assicurativi e contributivi (quindi, non solo con l'INAIL).**

Inoltre, ferme restando le verifiche "a campione" sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle aziende, tutte le domande di riduzione del premio per interventi migliorativi particolarmente rilevanti (evidenziate nel modulo di richiesta in un apposito quadro) saranno sottoposte a verifica tecnica. Ugualmente l'Istituto procederà al controllo in caso di interventi migliorativi che non si possano indivi-

duare tra quelli espressamente riportati nel modello di istanza (anche per questi casi c'è un apposito campo denominato "altro").

Un provvedimento motivato in merito all'esito della richiesta verrà emesso da parte dell'Inail entro 120 giorni dalla data di presentazione; trascorso tale termine, senza che l'Istituto si sia pronunciato, la pratica deve intendersi respinta (cd. silenzio-rifiuto).

La riduzione riconosciuta avrà effetto per l'anno in corso alla data di presentazione della domanda (es. 2006) e sarà applicata per la regolazione del premio assicurativo dovuto per lo stesso anno (es. 2006 da operare in sede di autoliquidazione 2007). **Per quanto riguarda i datori di lavoro artigiani e della piccola industria, la riduzione dei tassi medi di tariffa, per ciascuno degli anni successivi al primo biennio di attività, è pari al 10% per le aziende sino a 500 lavoratori.**

Inoltre, nel caso dovesse emergere la mancanza dei requisiti richiesti, l'INAIL, oltre a comunicare l'annullamento della riduzione con provvedimento motivato, provvederà a richiedere l'integrazione dei premi dovuti unitamente all'applicazione delle vigenti sanzioni civili ed amministrative.

INPS: cambiano le modalità di compilazione della denuncia mensile DM10/2

A partire dalla denuncia contributiva di competenza "gennaio 2006" (trasmissione telematica entro il 28/2/2006), l'Inps ha previsto di semplificare la compilazione del mod. DM10/2.

Il nuovo sistema permette di indicare la contribuzione dovuta direttamente al netto delle riduzioni relative alla Cuaf e alla generalità delle assunzioni agevolate.

Pertanto in questi casi non si utilizzano più contemporaneamente i quadri B/C per l'indicazione delle somme a

debito e il quadro D per il recupero delle somme a credito.

L'Inps ha predisposto un nuovo Manuale disponibile sul proprio sito Internet.

Rif: circolare Inps n. 115 del 10/11/2005

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Rif: INAIL Nota 22 novembre 2005

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: 0332 256266
o Sedi Territoriali

Contratto di inserimento Assunzione di donne: firmato il decreto

Come noto, la legge prevede tra i soggetti destinatari delle assunzioni con contratto d'inserimento anche le donne di qualsiasi età, a condizione però che siano residenti in una area geografica in cui il tasso di occupazione femminile, sia inferiore almeno del 20 per cento di quello maschile o in cui il tasso di disoccupazione femminile superi del 10 per cento quello maschile.

L'individuazione di queste zone deve essere sancita da un apposito decreto interministeriale dei ministri del Lavoro e dell'Economia. Finora, in

manca di tale disposizione, questa possibilità non aveva potuto avere ancora operatività. Il decreto ora è stato firmato.

Il provvedimento individua, per gli anni 2004, 2005 e 2006, le aree territoriali ove è possibile stipulare contratti di inserimento lavorativo con le donne residenti, a prescindere da ogni altro requisito del lavoratore, in tutte le regioni e province autonome.

Gli incentivi economici previsti per i contratti d'inserimento (che per ora la legge quantifica nelle misure già applicate per i contratti di formazione

e lavoro), si applicano solo per le lavoratrici residenti nelle regioni Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Il decreto, che è stato inoltrato alla Corte dei Conti per la registrazione, entrerà in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

DECORRENZA DELLE PENSIONI

Tutti i lavoratori autonomi che hanno maturato con il 30 giugno 2005 i 35 anni di contributi in abbinamento ai 58 anni di età anagrafica o i 40 anni di contributi, possono richiedere la pensione di anzianità con decorrenza 1° gennaio 2006.

Tutti coloro che sono nati nel mese di dicembre del 1940 se uomini e 1945 se donne, e non sono titolari di pensione, possono richiedere la pensione di vecchiaia, con decorrenza 1° gennaio 2006 se sono in possesso di almeno 15 anni di contributi maturati al 31/12/1992 o autorizzati ai versamenti volontari in pari data o, in alternativa, di 20 anni di contributi.

Tutti coloro che percepiscono la pensione con decorrenza 01/01/2001 e continuano l'attività lavorativa, con regolari versamenti all'Inps, possono richiedere una rivalutazione della pensione attraverso una domanda di supplemento.

Gli operatori del **PATRONATO INAPA**, presenti presso le sedi dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese sono a disposizione per la verifica della posizione contributiva e l'eventuale istruzione della relativa pratica.

Anna Fidanza • e-mail: fidanza@asarva.org • telefono: 0332 211275 o Sedi Territoriali

Artigianfidi "prepara" le imprese per Basilea 2

»L'Artigianfidi dell'Associazione Artigiani propone linee di credito particolarmente vantaggiose.«

Artigianfidi Varese dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha recentemente aderito ad un'importante iniziativa di credito agevolato promossa da alcuni Istituti di Credito in collaborazione con Artigiancredit Lombardia, il consorzio regionale che riunisce ben 38 consorzi fidi della Lombardia.

Obiettivo dell'accordo è il rafforzamento della struttura del passivo e l'ottimizzazione delle fonti finanziarie aziendali. I fondi serviranno per la concessione esclusiva di prestiti a medio termine aventi la precisa finalità di consolidare i mezzi propri delle imprese affinché siano pronte alla sfida lanciate da Basilea 2.

Partendo da un **minimo di 10 mila euro fino ad un massimo di 300 mila euro**, l'impresa potrà richiedere un **prestito rimborsabile fino a 5 anni a fronte di un identico conferimento di mezzi propri in azienda da parte della proprietà (titolare o soci), realizzabile nello stesso periodo di ammortamento del finanziamento.**

Le richieste di finanziamento a valere di questa iniziativa potranno essere presentate agli istruttori dell'Artigianfidi presenti presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani. Lo spread applicato sarà compreso tra l'1,20 e l'1,40 sull'euribor.

I conferimenti di denaro da parte del titolare o soci d'impresa ai fini del contenimento del rapporto "debiti finanziari netti/capitale netto" in misura non superiore a 5-6 volte, l'adozione della contabilità ordinaria, la consegna del bilancio d'esercizio alle scadenze stabilite diventano pertanto una condizione necessaria per l'ottenimento del prestito agevolato, del monitoraggio aziendale da parte di Artigianfidi attraverso l'analisi e calcolo di opportuni indici di bilancio: il tutto al fine del conseguimento dell'obiettivo che ha ispirato la progettazione di questa iniziativa, cioè la

patrimonializzazione aziendale delle nostre imprese artigiane.

Per maggiori informazioni invitiamo gli imprenditori a contattare gli istruttori presenti presso le delegazioni dell'Associazione Artigiani:

- Andrea Lavarda - Sede Varese tel. 0332 211273
- Marina Galli - Sede Gallarate tel. 0331 703615
- Anselmo Pellegrini - Sede Saronno tel. 02 96170544
- Antonella Macchi - Sede Busto A. tel. 0331 65252
- Davide Viola - Sede Tradate tel. 0331 842130 (nei gg. Lunedì/Venerdì)
- Davide Viola - Sede Luino tel. 0332 531296 (nei gg. Martedì/Giovedì)

Massimo Bessega

e-mail: artigianfidi@artigianfidi.net

telefono: **0332 238592**

o Sedi Territoriali

Se la vostra impresa è in riserva,
ridatele nuova energia.



Un pieno di serenità,
sempre al vostro servizio.

IMPORTANTE!

A partire dal corrente mese le informazioni riguardanti i tassi d'interesse convenzionati con Artigianfidi Varese (vedere pag. 15) e altre informazioni creditizie anche di carattere particolarmente tecnico saranno pubblicate sul mensile Artigiani Oggi-Obiettivo Professionalità.

Tassi d'interesse convenzionati con Artigianfidi Varese

LINEE DI CREDITO Aggiornamento: dicembre 2005	ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI																			
	UNICREDIT BANCA	BNL	SAN PAOLO IMI	BANCA INTESA	BANCA DI ROMA	DEUTSCHE BANCA (B.P.LECCO)	BANCA DI LEGNANO	CREDITO BERGAMASCO BP. NOVARA	BANCO DI BRESCIA	BANCO DESIO E BRIANZA	GRUPPO BPU (BPP, BPCI)	B.POPOLITIANA	CREDITO VALTELLINESE	B.P.INTRA	B.P.MILANO	B.P.SONDRIO	BANCA REGIONALE EUROPEA	B.C.C. BUSTO GAROLFO E BUGUGIATE	B.C.C. BARLASSINA	ARTIGIANCASSA
FINANZ.DIPENDENTI DELLE IMPRESE SOCIE	7.000	7.250	-	-	-	6.625	-	9.000	7.375	-	-	-	-	7.750	5.200	7.125	-	5.841	7.205	-
DOCUP OB.2 MISURA 1,4/B	3.341	-	3.915	-	3.874	3.591	3.815	-	3.591	-	3.591	-	3.591	-	3.841	3.591	-	3.874	-	-
FINANZ.ARTIGIANCASSA L.949/52	-	-	4,2	-	-	-	4,015	-	3,98	-	3,98	-	3,98	-	-	-	4,015	-	4,591	3,741
NUOVO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO	3.841	-	3,98	-	3,841	3,741	4,015	-	3,98	-	3,98	-	3,841	-	-	3,841	4,015	3,874	-	3,741
INVESTIMENTI CON CONTRIBUTO CCMA VA	-	3.591	3.624	-	-	3.591	-	3.591	-	3.591	-	-	-	3,73	3,841	-	3,680	3,73	-	-
INVESTIMENTI MACCH./ATTREZZATURE	3.341	3.841	4.091	4.124	7.125	3.50	3.874	4.091	4.015	3.841	3.841	4,48	4,341	3,73	3,591	3,841	6,250	3,749	4,341	3,341
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	3.341	4.091	4.091	4.124	-	3,50	3,874	3,591	4,015	3,841	3,841	4,48	4,341	3,73	3,841	3,841	6,250	3,749	4,341	3,341
AUTOVETTURE	3.341	3.841	4.091	4.124	7.125	3,50	3,874	4,091	4,015	3,841	-	4,48	4,341	3,73	3,591	3,841	6,250	3,749	4,341	3,341
GIOVANI IMPRESE	-	-	3,874	-	-	3,50	3,624	-	-	3,841	3,841	-	4,341	3,73	3,591	3,591	6,250	3,749	4,341	4,041
INCREMENTO DIPENDENTI	-	-	4,124	-	-	-	-	3,741	-	3,841	3,841	-	-	3,73	4,341	3,841	-	3,874	4,841	-
ACO.TERRENI E IMMOB. DA RISTRUTTURARE	-	4.091	4.624	-	-	3,874	3,491	4,515	-	-	-	4,48	-	3,98	3,841	-	-	4,124	4,841	-
SVILUPPO COMMERCIALE	-	-	4,091	4,624	-	4,00	3,874	4,515	-	-	4,341	4,48	-	3,73	-	-	6,250	4,124	4,841	-
PAGAMENTO IMPOSTE	3.341	5.049	3.949	3.874	7.125	3,75	3,624	-	3,765	3,841	4,091	4,48	4,841	4,48	4,091	3,841	6,250	3,874	4,841	-
ANTICIPO IVA A CREDITO	-	-	-	4,624	6,875	-	-	4,591	-	-	4,341	4,48	4,841	-	3,841	-	6,250	3,874	4,841	-
PAGAMENTO 13/14* MENSILITA'	3.341	5.049	3.949	3.874	7.125	3,75	3,624	-	3,765	3,841	4,091	4,48	4,841	4,48	4,091	4,091	6,250	3,874	4,841	-
LIQUIDITA' AZIENDALE	3.341	3.841	4.091	4.624	7.125	4,00	4,374	4,841	4,515	-	4,591	4,48	4,841	5,23	4,091	4,091	6,250	4,374	4,841	3,741
LIQUIDITA' DIFFERTA	3.341	4.091	-	4,624	-	-	4,124	4,841	4,515	-	4,591	4,48	-	5,23	3,841	-	-	4,374	4,841	3,741
ACQUISTO SCORTE	3.341	3.841	4.091	4.624	7.125	4,00	4,374	4,091	4,515	3,841	4,341	4,48	4,841	5,23	3,841	4,091	6,250	4,124	4,841	3,741
PREVENZIONI ANTIUSURA	-	-	-	4,874	-	-	4,374	-	6,875	-	5,341	-	-	5,73	5,341	-	6,250	4,624	-	-
CREDITO AL CONSUMO	-	-	-	-	-	-	8,841	-	4,515	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,625	-
PRESTITO D'USO DORAFI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,000	-	-	-	-	3,500	-	-	-	-
FIDO DI CASSA	6.341	7.375	7.250	5.874	-	4,00	5,374	-	3,874	7,341	5,341	5,341	4,841	6,98	4,341	6,341	6,250	3,749	7,205	-
ANTICIPO SU FATTURE	5.841	4.199	5.750	5.374	6.875	4,00	4,374	-	4,124	5,591	4,341	4,341	3,841	4,98	4,091	4,091	6,250	3,874	6,000	-
ANTICIPO SBF	4.341	4.199	5.250	4.624	6.625	4,00	3,874	-	3,624	4,091	3,941	3,841	3,841	4,48	4,091	3,841	6,250	3,874	5.500	-
SCONTO DI PORTAFOGLIO	-	4.199	5.250	4.624	6.875	4,00	3,874	-	3,624	5,341	3,941	3,841	3,841	4,48	3,841	-	-	3,874	5.500	-
IMPORT	6.341	4.199	5.750	4.749	7.125	4,00	5,091	-	4,124	6,841	4,591	-	4,841	5,48	4,091	4,841	6,250	4,624	6.000	-
EXPORT	4.341	4.199	5.250	4.624	6.875	4,00	3,841	-	4,124	5,591	4,341	-	4,841	4,48	3,841	4,091	6,250	3,874	6.000	-

Vertenza Autotrasporto, accordo raggiunto

Il mondo dell'autotrasporto è in continuo fermento, soprattutto in questi mesi in cui l'ascesa del costo del gasolio ha gonfiato in modo preoccupante i costi di chi fa del carburante un indispensabile strumento di lavoro.

In questo clima l'accordo con il governo che Confartigianato Trasporti ha raggiunto nei giorni scorsi è un importante segnale con il quale abbiamo ottenuto misure di spesa, alternative al gasolio, necessarie per la compen-

sazione dei costi di esercizio sostenuti nell'anno 2005 e ci sono state garantite maggiori risorse finanziarie, rispetto alla finanziaria precedente, per la riduzione dei costi relativi all'anno 2006.

Con gli interventi su costo del lavoro, pedaggi e oneri sulle polizze RC auto, le nostre imprese risparmieranno più di 2000 euro per veicolo; sul fronte gasolio è stato fatto il massimo di ciò che la normativa europea consente,

cioè la sterilizzazione dell'aumento di accisa che c'è stato nell'anno 2005, e pertanto si potranno recuperare 20 delle vecchie lire per ogni litro di gasolio consumato nel 2005.

E' sicuramente positivo il fatto di avere non solo aumentato da 400 a 500 milioni di euro le risorse che il settore riceverà per l'esercizio 2006, ma di aver anche confermato anche le spese strutturali per il settore.

Il positivo risultato raggiunto non esaurisce certo il nostro compito, anzi, il nostro impegno sarà ora rivolto a vigilare sulla corretta applicazione dell'accordo e sulla difesa della leale concorrenza degli operatori del settore.

Mauro Menegon

e-mail: menegon@asarva.org

telefono: 0332 256258

o Sedi Territoriali

"Pulito assicurato": servizi a tutela delle lavanderie

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha ideato un pacchetto di servizi denominato "Pulito assicurato" con lo scopo di fornire una tutela alle proprie lavanderie associate. Il servizio di tutela assicurativa in caso di danneggiamento dei capi è alla base di questa iniziativa, intervenendo alla copertura dei danni provocati dalla lavanderia in caso di errore nel trattamento dei capi. Ma il servizio "pulito assicurato" non si riduce ad una semplice assicurazione; esso comprende la possibilità di usufruire di un'assistenza da parte dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese nella gestione del contenzioso con il

cliente in caso di danneggiamento del capo. L'Associazione si avvale infatti di un esperto iscritto all'albo dei periti della Camera di Commercio, che valuterà caso per caso, stabilendo se la responsabilità del danno è da attribuirsi alla lavanderia, al cliente oppure alla ditta che ha prodotto il capo. La quota di adesione al servizio è annuale. Invitiamo gli interessati a contattare al più presto la Dr.ssa Dorina Zanetti.

Dorina Zanetti

e-mail: zanetti@asarva.org

telefono: 0332 256208

o Sedi Territoriali



Metalli preziosi, la CCIAA avvia i controlli

L'Ufficio Metrico della CCIAA di Varese sta iniziando ad effettuare i controlli nel settore dei metalli preziosi, ai sensi del D.L.gs. n. 251/99 e del D.P.R. n. 150/02.

Impianti centralizzati d'antenna: pubblicato un D.M. del Ministero delle Comunicazioni

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 21 novembre 2005 il Decreto sugli impianti centralizzati d'antenna. Nei nuovi edifici l'impianto centralizzato d'antenna dovrà rispettare le specifiche fissate dal provvedimento in questione. Esso si propone di favorire la diffusione degli impianti centralizzati, stabilendo anche quali canali debbano essere distribuiti; l'applicazione dovrà effettuarsi subito sugli impianti nuovi mentre quelli esistenti dovranno essere adeguati al dettato del decreto in occasione del primo intervento di manutenzione straordinaria. I segnali satellitari dovranno essere "prescelti" tra quelli autorizzati alla diffusione al pubblico via satellite. Resta comunque valido il diritto del singolo utente che volesse ricevere segnali satellitari e/o terrestri, non distribuiti nell'impianto centralizzato, di farsi installare un'antenna specifica, separata dal resto dell'impianto centralizzato.

Il testo del decreto è disponibile sul sito www.asarva.org.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216
o Sedi Territoriali

Alle aziende interessate è stata inviata preventivamente una lettera da parte della CCIAA.

L'attività di sorveglianza comprenderà:

- verifica della dotazione dei punzoni del marchio e del titolo nonché la loro corretta apposizione sugli oggetti finiti;
- verifica della legalità dei punzoni in dotazione che devono recare l'impronta del numero identificativo (con impresso il bollo di autenticazione dell'Ufficio Metrico della CCIAA) e devono essere rispondenti alle caratteristiche indicate dal regolamento; il loro numero deve corrispondere al totale dei punzoni rilasciati dalla CCIAA;
- verifica che i punzoni recanti l'impronta del titolo corrispondano alle indicazioni del D.P.R. 150/02;
- prelievo di campioni di materie

prime, semilavorati ed oggetti finiti già muniti di marchio e pronti per la vendita, da inviare all'analisi di conformità del titolo dei metalli preziosi.

Le operazioni di saggio saranno effettuate dal laboratorio CISGEM.

Ricordiamo alle aziende che ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 150/02, su espressa richiesta dell'interessato, una parte della materia prelevata, sigillata dal personale dell'Ufficio Metrico, può essere lasciata in consegna all'azienda per eventuali contestazioni o ripetizioni dei saggi.

Per ulteriori informazioni relative alle modalità di prelievo dei campioni ed ai metodi di analisi, potete contattare Dorina Zanetti.

Dorina Zanetti
e-mail: zanetti@asarva.org
telefono: 0332 256208
o Sedi Territoriali

REVERSE CHARGE PER MANUFATTI IN ORO

I manufatti in oro, quali, ad esempio, montature di anelli o chiusure per collane non rientrano nella nozione di "semilavorati" in quanto hanno completato il loro specifico processo produttivo e non necessitano di un'ulteriore lavorazione o trasformazione. Pertanto alle cessioni degli stessi non è applicabile il meccanismo del c.d. "reverse charge" e l'IVA va assolta con le ordinarie modalità.

Risoluzione Agenzia Entrate 11.11.2005, n. 161/E

Michela Cancian • e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali



Servizi a ciclo completo.

Servizi ambientali.

- Certificato di prevenzione incendi
- Analisi emissioni in atmosfera e richiesta di autorizzazione
- Controllo acque di scarico
- Valutazioni rumore, amianto e piombo
- HACCP: assistenza globale in materia di igiene dei prodotti alimentari

Servizi sicurezza.

- Documento di valutazione dei rischi
- Formazione ai lavoratori
- Fonometrie
- Corsi pronto soccorso e addetti antincendio

Medicina del lavoro.

- Piani sanitari per la sorveglianza in azienda
- Visite preventive e periodiche di idoneità alla mansione
- Esami clinici e visite specialistiche
- Misura dell'esposizione dei lavoratori alle polveri e alle sostanze pericolose

Servizio rifiuti.

- Analisi di rifiuti
- Attivazione registri di carico e scarico
- Smaltimento rifiuti
- Compilazione MUD



Viale Milano, 5
21100 Varese
tel. 0332 256111
fax 0332 288322
ecologica@asarva.org
www.ecologica.biz



Direttore Sanitario Dott. Claudio Cigaina



assistenzaclienti@asarva.org • www.asarva.org

Servizio ambiente e sicurezza: di nuovo in Viale Milano 5

Terminati i lavori di ristrutturazione della Sede Provinciale dell'Associazione Artigiani, il Servizio Ambiente e Sicurezza ha lasciato via Morosini per operare, nuovamente, negli uffici di Viale Milano 5.

Vi ricordiamo i numeri telefonici dei collaboratori del Servizio Ambiente e Sicurezza:

Lucia Pala	0332/256.318
Bertagno Silvia	0332/256.248
Bugnano Roberta	0332/256.319
Cappellari Gloria	0332/256.249
Michele Pasciuti	0332/256.252

Invariato anche il numero di fax: 0332/288.322

Edilizia: nuove regole per il montaggio dei ponteggi

Il 19 luglio scorso è entrato in vigore un nuovo obbligo per il settore delle costruzioni in particolar modo per i "lavori in quota" ovvero per coloro che usano, montano e smontano ed effettuano verifiche sui ponteggi

Le nuove disposizioni prevedono che il datore di lavoro debba:

- redigere il calcolo di resistenza e di stabilità e delle corrispondenti configurazioni di impiego, è previsto un esonero, di questo punto, in caso in cui il ponteggio da montare sia conforme al DPR 164/1956.
- redigere a mezzo di persona competente un piano di montaggio uso e smontaggio (PIMUS), in funzione della complessità del ponteggio scelto;
- assicurare che i ponteggi siano montati, smontati o trasformati sotto la sorveglianza di un preposto e a opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste attraverso appositi

corsi di formazione.

Il Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio (PIMUS) si integra con altri 2 strumenti di programmazione della sicurezza già presenti in cantiere:

- Il PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) redatto dal coordinatore alla progettazione
- Il POS (Piano Operativo di Sicurezza) redatto dalle imprese esecutrici

Generalmente, nei cantieri edili, di natura civile e impiantistica, sono presenti ponteggi in cavalletti, in tubi e giunti, nonché trabatelli e castelli di carico; ne consegue che, in questi cantieri, la gestione della sicurezza, sul profilo della redazione documentale, avverrà attraverso 3 strumenti, il PSC; il POS e il PIMUS:

Il PIMUS è uno strumento che definisce le modalità di uso, montaggio, verifica controllo e manutenzione corretta dei ponteggi e delle opere provvisorie in

genere. All'interno dei cantieri esistono più tipi di ponteggi, per questo dovranno essere predisposti più piani di montaggio; si possono identificare almeno 5 distinti PIMUS:

- PIMUS per ponteggi su cavalletti in genere;
- PIMUS per ponteggi in tubi e giunti;
- PIMUS per ponteggi misti in cavalletti e giunti;
- PIMUS per castelli di carico;
- PIMUS per tra battelli o ponti su ruote;

Il legislatore non ha ancora definito i contenuti minimi di un PIMUS, in attesa che ciò avvenga le imprese comunque dovranno predisporre il piano ed è consigliabile che i singoli datori di lavoro procedano ad un primo percorso di formazione/informazione generale.

Pertanto a breve verrà organizzato un **corso che fornirà chiarimenti sul PIMUS e la normativa sui ponteggi**: coloro che fossero interessati a partecipare possono comunicare la loro adesione tramite la scheda qui pubblicata a pag. 27 da inviare correttamente compilata al fax n. 0332/256200. Coloro che avranno inviata la scheda di preadesione saranno successivamente contattati e riceveranno tutte le informazioni circa costi, luoghi e date di svolgimento dei corsi. Da tener presente che tale corso non esime dall'obbligatorietà a carico dei datori di lavoro di assicurare una formazione adeguata ai lavoratori preposti alle operazioni di montaggio, uso e smontaggio di ponteggi mobili.

Disponibile il listino prezzi delle opere edili

E' a disposizione presso gli uffici di delegazione dell'Associazione Artigiani il listino prezzi delle opere edili. Il listino, che va dal settore edile all'installazione impianti elettrici e termoidraulici, sarà ulteriormente arricchito nel corso dell'anno da altre sezioni (antennisti, imbianchini, carpentieri, falegnami).

L'ampiezza del lavoro svolto ed il livello di approfondimento dello stesso danno garanzia che, con il contributo fondamentale delle categorie economiche interessate e con quello, più strumentale, degli uffici camerali, il listino prezzi possa costituire un'importante base informativa per tutti gli operatori del settore, oltre che un'utile strumento per gli enti locali per la realizzazione di appalti pubblici e per i cittadini del nostro territorio.

La pubblicazione è disponibile nella versione cartacea presso gli uffici di delegazione dell'Associazione Artigiani, nonché consultabile direttamente visitando il sito internet dell'Associazione Artigiani www.asarva.org.

Mario Resta • e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216 o Sedi Territoriali

Michele Pasciuti
e-mail: pasciuti@asarva.org
telefono: 0332 286840
o Sedi Territoriali

Metanizzazione impianti termici

Sul B.U.R.L. n. 45 del 7/11/2005, è stata pubblicata la deliberazione regionale che approva il bando per l'assegnazione di contributi per la trasformazione degli impianti termici di riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata con lo stanziamento di 5 milioni di euro. Beneficiari delle agevolazioni regionali sono gli Enti pubblici e i **privati cittadini** e le imprese.

La Regione concede contributi per l'installazione di nuove caldaie ad alta efficienza funzionanti a gas naturale e classificate a quattro stelle (ai sensi della direttiva europea 92/42/CEE, recepita dal d.p.r. 15 novembre 1996, n. 660) in sostituzione di caldaie esistenti alimentate a gasolio (Misura 1). La potenza termica complessiva al focolare dell'impianto dovrà essere non inferiore a 35 kW.

Inoltre, sono previsti aiuti per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri sul condotto di scarico fumi per gli impianti termici ancora alimentati a gasolio (Misura 2). Gli interventi devono essere realizzati nei comuni localizzati nelle aree critiche (**Busto Arsizio, Caronno Pertusella, Cassano Magnano, Castellana, Gallarate, Gerenzano, Origgio, Samarate, Saronno, Uboldo, Varese**). I soggetti che intendano trasformare a gas natu-

rale impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda sanitaria centralizzata in strutture delle quali non siano proprietari (locatari, usufruttuari o che godono di diritto reale di godimento) possono presentare domanda purché autorizzati, con dichiarazione di assenso alla trasformazione dell'impianto, dal proprietario dell'immobile.

Per quanto riguarda la Misura 1, il contributo viene calcolato sulla potenza termica al focolare della/e nuova/e caldaia/e a gas naturale che verrà/anno installata/e, fino ad un massimo di € 30.000 a beneficiario, ad eccezione di trasformazioni riguardanti impianti per il riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata di edifici per le quali non è previsto un tetto massimo.

Circa la Misura 2, il contributo è fornito esclusivamente per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri sul condotto di scarico fumi degli impianti termici.

L'entità del contributo è specificato nella seguente tabella.

In fase di istruttoria delle domande di contributo verrà stilata una graduatoria dei soggetti richiedenti, sulla base del rapporto potenza termica complessiva dell'impianto (kW)/volume-

tria netta dello stabile riscaldato (m³). Ai primi 300 soggetti verrà riconosciuto un addendum al contributo di cui alla tabella precedente pari a 500 €. Il criterio di assegnazione dell'addendum sarà funzione del minor rapporto kW/m³.

Per quanto riguarda la Misura 2 relativa ai dispositivi antinquinanti il contributo, pari a 500 € + 10 €/kW, viene calcolato sulla potenza termica al focolare del generatore di calore a gasolio sul quale viene installato il dispositivo, fino ad un massimo di € 10.000 a richiedente.

Ai fini del calcolo del contributo, il valore di potenza al focolare dichiarato dal soggetto richiedente che non sia un numero intero verrà arrotondato per difetto.

Le domande potranno essere presentata dal **7 novembre 2005 al 1 febbraio 2006**. Saranno ammessi a contributo gli interventi di installazione realizzati **tra il 1 gennaio 2005 e il 30 settembre 2006**.

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: **0332 256215**
o Sedi Territoriali

TRASFORMAZIONE A GAS NATURALE DI IMPIANTI TERMICI (Misura 1)

Potenza al focolare dell'impianto (kW)

Tra 35 kW e 200 kW

Tra 200 kW e 500 kW

Oltre i 500 kW

Contributo (€/kW)

20 €/kW

4.000 € + 10 €/kW per ogni kW oltre i 200 kW

7.000 € + €/kW per ogni kW oltre i 500 kW

Amianto: riaperti i termini di finanziamento per le bonifiche

La Regione Lombardia ha riaperto i termini per il finanziamento e la bonifica di piccoli quantitativi di amianto in quantità inferiore a 30 metri quadri e a 450 Kg e posti ad altezza dal suolo inferiore a due metri. **La domanda di contributo deve essere presentata entro il 30 giugno 2006 al comune nel quale si trova l'immobile o l'area con presenza di amianto, usando uno specifico modulo. La riapertura dei termini è motivata dal fatto che con il precedente bando non sono state impiegate tutte le risorse**

messe a disposizione dalla Regione a fondo perduto (900.000 euro).

I contributi possono essere richiesti dai privati cittadini, **dai proprietari di edifici adibiti ad attività artigianale a conduzione familiare e dai comuni.** Ogni domanda ammissibile consentirà l'erogazione di un contributo fino a **135 euro (IVA inclusa)** per il singolo intervento e fino ad un massimo di **450 euro complessivi.**

La somma erogata non potrà essere superiore al 50% della spesa sostenuta per i soli interventi di rimozione e di

smaltimento, senza che possano essere inclusi i costi dei manufatti sostituiti e la loro messa in opera.

La presentazione della domanda soddisfa anche l'obbligo per i proprietari di comunicare all'ASL la presenza di amianto nei propri edifici ed impianti. Per informazioni è possibile rivolgersi agli operatori presenti agli sportelli delle nostre Sedi Territoriali.

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: **0332 256215**
o Sedi Territoriali

Imprenditoria Femminile: riapre il bando della 215/92

Mentre stiamo andando in stampa con il nostro periodico ci è giunta notizia che il Ministero della Attività Produttive ha previsto una dotazione di quasi 90 milioni di euro per l'apertura del VI bando della legge 215/92 a sostegno delle imprese femminili. **Possono presentare domanda le imprese a prevalente partecipazione femminile; sia sotto forma di ditta individuale che con forma societaria di tutti i settori.**

I programmi di investimenti possono riguardare: avvio di attività imprenditoriali; acquisto di attività preesistenti; realizzazione di progetti aziendali innovativi; acquisizione di servizi

reali. **I programmi di investimento proposti non potranno essere né inferiori a € 60.000 né superiori a € 400.000.**

Le voci di spesa che possono essere ammesse al contributo sono: impianti generali, macchinari e attrezzature; brevetti; software; opere murarie; studi di fattibilità e piani d'impresa. A fronte dei programmi presentati è prevista l'erogazione di un agevolazione in forma mista: 50% di contributo in conto capitale e 50% di finanziamento a tasso agevolato.

L'ammontare e il calcolo del contributo dipende dalla volontà del richiedente di ottenere il contributo in

base: alla percentuale massima ottenibile per territorio e all'adesione al regime "de minimis", in tal caso è previsto un finanziamento massimo fino al 75%.

Le domande possono essere presentate entro il novantesimo giorno dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento, che è ancora in corso. Indicativamente la chiusura del bando è fissata entro la fine di marzo 2006.

Per la predisposizione delle pratiche sarà possibile rivolgersi agli istruttori dell'Artigianfidi presenti presso le sedi territoriali.

Servizi di Assistenza Personalizzata

»Al via il bando per l'erogazione dei voucher.«

Premessa

Nell'ambito del progetto "Tutoraggio imprese artigiane" la Camera di Commercio vuole sostenere le neo imprese artigiane attraverso l'assegnazione di voucher che hanno con lo scopo di fornire attività di consulenza personalizzata.

Fondi a disposizione per l'erogazione dei voucher 10.000 euro

Soggetto erogatore del servizio

Soggetto erogatore dei servizi di assistenza personalizzata è **FORMAS** che si avvarrà della collaborazione di consulenti accreditati.

FORMAS è tenuto a:

- Verificare che le domande di erogazione dei voucher depositate soddisfino tutte le condizioni previste dal presente bando;
- Assicurare la puntuale e corretta realizzazione delle attività richieste dalle aziende beneficiarie, avvalendosi, secondo la materia oggetto dell'approfondimento, di professionisti appositamente selezionati;
- Fornire idonea rendicontazione dell'attività svolta alla Camera di Commercio.

Tipologie degli interventi

I voucher consentono di usufruire di servizi di assistenza personalizzata riguardo a:

- Gestione amministrativa e stesura business plan;
- Gestione crediti;
- Amministrazione del personale;
- Finanza e rapporti con le banche;
- Previdenza obbligatoria e integrativa;
- Internazionalizzazione.

Soggetti beneficiari

Le imprese artigiane con sede e/o unità operativa in provincia di Varese, regolarmente iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane **in data successiva al 31 dicembre 2002**.

Sono **escluse**:

- Le imprese che risultano inattive;
- Le imprese che non risultano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con le iscrizioni al Registro imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali obbligatori per svolgere le relative attività;
- Le imprese che per le stesse voci di spesa beneficiano di altri finanziamenti o contributi pubblici.

Caratteristiche dei voucher

I voucher - nominativi, non trasferibili e non frazionabili - permettono all'impresa beneficiaria di usufruire **gratuitamente** di servizi di assistenza personalizzata così come indicati nelle Tipologie di interventi, forniti da Formas con la collaborazione della rete dei consulenti accreditati.

A ogni impresa beneficiaria saranno assegnati fino ad un massimo di **5 voucher orari**, ognuno del valore di **75 euro**, pari al 100% del costo orario ammissibile.

Domanda di erogazione

La domanda deve essere redatta su apposito modulo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

Erogazione dei voucher

Formas, una volta accertati i requisiti, provvederà a consegnare i voucher, unitamente all'elenco dei consulenti accreditati, sino all'esaurimento delle ore di assistenza disponibili sulla base dell'ordine di presentazione delle domande.

Alle imprese che hanno partecipato alle precedenti iniziative promosse nell'ambito del progetto "Tutoraggio Imprese Artigiane" quali "Corsi per nuovi imprenditori artigiani" e "Percorsi tematici per imprenditori artigiani" sarà assegnata una priorità nell'erogazione dei voucher utilizzabili **entro il giorno 30 settembre 2005 e fino a esaurimento del 50% delle ore di assistenza complessivamente disponibili**.

E' facoltà degli uffici camerali richiedere integrazioni o chiarimenti riguardo la documentazione presentata assegnando all'impresa interessata un termine perentorio, di norma fissato in 7 giorni, dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso tale termine, la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo.

Termini

Presentazione delle domande di erogazione dei voucher **dal 1 ottobre 2005 al 31 marzo 2006**.

Utilizzo dei voucher entro 90 giorni dall'assegnazione

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento delle ore di assistenza disponibili, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei voucher orari a disposizione.

Rinuncia

Le imprese beneficiarie possono, in qualsiasi momento, rinunciare ai voucher ottenuti restituendoli alla Camera di Commercio. La Camera di Commercio si riserva la possibilità di assegnare i voucher resi a seguito di rinuncia delle imprese a quelle inizialmente escluse per esaurimento delle ore assistenza disponibili secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Istruttoria e controlli

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali è erogato il voucher.

Monica Baje-mail: baj@asarva.org

telefono: 0332 256214

o Sedi Territoriali



Adozione di sistemi di qualità, di gestione ambientale, di responsabilità sociale

Fondi messi a disposizione

Euro 250.000

Interventi finanziabili

- A. Certificazione di sistemi di gestione della qualità di prodotto e di processo
- B. Sviluppo e certificazione di sistemi di gestione ambientale

A. CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ DI PRODOTTO E DI PROCESSO

Tipologie di interventi

Sono finanziabili le spese per l'implementazione di sistemi di qualità riconducibili alle seguenti tipologie:

- ISO 9001: 2000 (Vision 2000) - sistemi di qualità aziendale;
- SA 8000 - certificazione etica o certificazione della responsabilità sociale;
- EN 45000 - accreditamento organismi di certificazione e laboratori;
- Certificazione di prodotto (es.: Ecolabel, marchi di qualità rilasciati in base a norme tecniche EN, ISO, UNI, certificazione aggiuntiva per il settore metalli preziosi ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 251/1999 e regolamento di attuazione DPR 150/2002).

Condizione necessaria per l'ottenimento del contributo è l'effettivo

ottenimento della certificazione da parte di un ente accreditato entro il 30/09/2007.

Beneficiari

- Microimprese e loro consorzi con sede e/o unità operativa in provincia di Varese, regolarmente iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane della Camera di Commercio;
- Le piccole e medie imprese e loro consorzi con sede e/o unità operativa in provincia di Varese.

Sono **escluse** dal contributo le:

- Le imprese inattive;
- Le imprese non in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con le iscrizioni al Registro imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali obbligatori per le relative attività;
- Le imprese che per le stesse voci di spesa beneficiano di altri finanziamenti o contributi pubblici;
- Le imprese che abbiano già beneficiato dei contributi camerali per l'adozione di sistemi di qualità negli anni 2003 e 2004.

Spese ammesse:

Le spese al netto di IVA sostenute nel periodo tra il 2 gennaio 2006 ed il 30 settembre 2007:

continua a pag. 24

continua da pag. 23

Adozione di sistemi di qualità, di gestione ambientale ...

- Consulenze specialistiche esterne finalizzate all'ottenimento della certificazione;
- Ottenimento della prima certificazione da parte di un organismo accreditato secondo le norme EN 45000.

Ammontare del contributo

- Quota di abbattimento delle spese: **30%**
- Importo minimo dell'intervento: **1.500 euro**
- Importo massimo del contributo: **4.000 euro**

B. SVILUPPO E CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Tipologie di interventi

Sono finanziabili le spese per:

- Analisi ambientale - realizzazione dell'analisi ambientale finalizzata a quantificare e valutare gli aspetti ambientali generati dall'attività dell'impresa;
- Costruzione e sviluppo del sistema di gestione ambientale - implementazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS e relativa formazione del personale;
- Certificazione ambientale - certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS.

Beneficiari

- Microimprese e loro consorzi con sede e/o unità operativa in provincia di Varese, regolarmente iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane della Camera di Commercio;
- Le piccole e medie imprese e loro consorzi con sede e/o unità operativa in provincia di Varese.

Sono **escluse** dal contributo le:

- Le imprese inattive;
- Le imprese non in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con le iscrizioni al Registro imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali obbligatori per le relative attività;
- Le imprese che per le stesse voci di spesa beneficiano di altri finanziamenti o contributi pubblici;
- Le imprese che abbiano già beneficiato dei contributi camerali per l'introduzione, lo sviluppo e la certificazione di sistemi di gestione ambientale negli anni 2004 e 2005 limitatamente alle stesse tipologie di intervento oggetto del precedente contributo.

Spese ammesse:

- Le spese al netto di IVA sostenute nel periodo tra il **2 gennaio 2006 ed il 30 settembre 2007**;
- Consulenze specialistiche esterne;
- Formazione del personale esclusi i costi figurativi interni, i costi di trasferta del personale;
- Ottenimento della prima certificazione da parte di un organismo accreditato secondo le norme EN 45000.

Ammontare del contributo

Analisi ambientale:

- Quota di abbattimento delle spese: **50%**
- Importo minimo dell'intervento: **1.000. euro**
- Importo massimo del contributo per le piccole imprese: **2.500. euro**
- Importo massimo del contributo per le altre imprese: **3.750. euro**

Costruzione e sviluppo del sistema di gestione ambientale:

- Quota di abbattimento delle spese: **50%**
- Importo minimo dell'intervento: **2.000 euro**
- Importo massimo del contributo per le piccole imprese: **5.000 euro**
- Importo massimo del contributo per le altre imprese: **7.500 euro**

Certificazione ambientale:

- Quota di abbattimento delle spese: **50%**
- Importo minimo dell'intervento: **500 euro**
- Importo massimo del contributo per le piccole imprese: **1.000 euro**
- Importo massimo del contributo per le altre imprese: **1.500 euro**

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo, redatta su apposito modulo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, deve riportare una previsione delle spese da sostenere. Presentazione delle domande a partire **dal giorno 3 aprile 2006 al giorno 14 aprile 2006**

Modalità di presentazione delle rendicontazioni finali

Le rendicontazioni finali devono essere presentate **entro il 31 dicembre 2007**.

Alle rendicontazioni finali devono essere allegate:

- Le fatture quietanzate o accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- La documentazione che attesti l'avvenuta certificazione

Concessione del contributo

L'ammissione al contributo avverrà fino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla

base dell'ordine di presentazione delle domande di contributo. Tra le domande pervenute nella data di esaurimento dei fondi sarà operato un riparto proporzionale delle risorse ancora disponibili. **Entro il 15 luglio 2006 la Camera di Commercio provvederà a redigere l'elenco delle imprese ammesse a contributo.**

Istruttoria

L'istruttoria delle domande sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Nel corso della stessa o delle rendicontazioni finali di spesa, gli uffici camerale potranno richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'impresa interessata un termine perentorio, di norma fissato in 7 giorni, dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso tale termine, la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo.

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali è erogato il contributo.

Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in data successiva al 31 dicembre 2007.

Il contributo è concesso applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis".

Per la predisposizione delle pratiche sono disponibili i nostri operatori presenti presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese.

Michele Pasciuti
e-mail: pasciuti@asarva.org
telefono: 0332 256252
o Sedi Territoriali



**Pensate al vostro futuro.
 Pensate alla vostra pensione.**

Difficoltà economiche, problemi aziendali, dimenticanze non vi permettono di pensare con serenità al vostro futuro pensionistico?

Affidatevi al Patronato INAPA dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese per:

- **La richiesta ed il controllo dell'estratto contributivo Inps**
- **La predisposizione della richiesta per il recupero del periodo (o dei periodi) mancanti.**

TUTTO QUESTO A COSTO ZERO!

Gli operatori del Patronato INAPA presenti presso le Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani, vi aspettano per una verifica della posizione contributiva e l'eventuale istruzione delle relative pratiche.

SEDE	ORA
VARESE Via Sanvito Silvestro 94 Tel. 0332/211.274-275	da lunedì a Giovedì 8.30-13.00/14.30-16.00 venerdì 8.00-14.00
GALLARATE Viale Milano 69 Tel. 0331/703670	Lunedì - Martedì - Giovedì 9.00-12.00
BUSTO ARSIZIO Via Baracca 5 Tel.0331/652511	Lunedì - Mercoledì 9.00-12.00 Martedì 14.00-17.00
SARONNO Via Sampietro 112 Tel. 02/9617051	Lunedì - Martedì - Giovedì 9.00-12.00
LUINO Via Dante 49 Tel. 0332/531296	Lunedì 9.30-12.00 SU APPUNTAMENTO
TRADATE Viale Europa 4A Tel. 0331/842130	Mercoledì 9.00-12.00 SU APPUNTAMENTO

INPS: indennità di disoccupazione ordinaria

Per abbreviare i tempi di erogazione dell'indennità di disoccupazione, l'Inps ha predisposto un modello di dichiarazione sostitutiva (DS21) che il lavoratore può presentare contestualmente alla domanda di disoccupazione.

Finora l'indennità veniva liquidata in base ai dati contenuti nel modello DS22, compilato dal datore di lavoro, che il lavoratore consegnava dopo aver presentato la domanda di disoccupazione. Il modello DS22 potrà essere presentato in alternativa al DS21, al momento della presentazione della domanda.

Rif: messaggio Inps n.34975 del 20/10/2005

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali



Collaboratori coordinati e continuativi: iscrizioni INPS

Non è necessario che il collaboratore si iscriva alla Gestione Separata Inps ogni volta che cambia il committente.

Lo chiarisce l'Inps precisando che invece è necessaria l'iscrizione qualora il collaboratore (o associato in partecipazione, lavoratore autonomo occasionale e incaricato delle vendite a domicilio) intraprenda anche un'attività diversa, ad esempio di lavoro autonomo in qualità di professionista non iscritto ad albi e casse professionali, in quanto si modifica il rapporto assicurativo con l'Istituto.

Rif. Messaggio Inps n.36780 del 8/11/2005

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: 0332 256266 o Sedi Territoriali

Le nostre sedi

Sede Provinciale: VARESE - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

● VARESE

via Sanvito Silvestro 94
tel. 0332 211211
fax 0332 211212
varese@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● GALLARATE

viale Milano 69
tel. 0331 703670
fax 0331 703676
gallarate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5
tel. 0331 652511
fax 0331 652533
bustoa@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● SARONNO

via Sampietro 112
tel. 02 9617051
fax 02 9623528
saronno@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● LUINO

via Dante 49
tel. 0332 531296
fax 0332 537597
luino@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● TRADATE

viale Europa 4/A
tel. 0331 842130
fax 0331 843711
tradate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

RECAPITI

ARCISATE

via Cavour 74
tel. 0332 473300
fax 0332 474893
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30
venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5
tel. 0332 730070
fax 0332 742297
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

LAVENO M.

via M. della Libertà 24
tel. 0332 669379
fax 0332 666628
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4
tel. 0331 206093
orario: martedì 14.15-17.00
giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Cavour 35
tel. 0331 923581
orario: mercoledì 14.30-17.00
venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11
tel. 0331 601391
fax 0331 365390
orario:
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

MARCHIROLO

piazza Borasio 2
tel. 0332 723283
orario: mercoledì 14.30-17.00

ISPRA c/o Sala Serra del Comune

via Milite Ignoto 1
tel. 334 1198114
orario: martedì 9.00-12.00

Servizio Clienti



www.asarva.org

Scheda di Partecipazione

TITOLO CORSO: **NORMATIVA RELATIVA AI PONTEGGI**

Dati della Ditta

Ditta.....

Nome titolare.....

Telefono Fax.....

Via.....

E-mail.....

Descrizione attività

P.IVA Cod. Fiscale.....

Data..... Firma

Dati Anagrafici del Partecipante

Titolare Socio Dipendente Altro

sig.

Nato il.....a.....

Residente a Via n.

Cod. Fiscale..... Titolo di studio.....

Telefono Tel. Cellulare

MODALITÀ di ISCRIZIONE

Per l'iscrizione é sufficiente restituire via fax al numero 0332 / 256.300 la scheda di partecipazione compilata in tutte le sue parti, specificando anche il codice e il titolo del corso.

Per ulteriori informazioni é possibile telefonare a Amanda Bascialla al numero: 0332 256.111.

MODALITÀ di PAGAMENTO

Il pagamento della quota di partecipazione dovrà avvenire presso gli sportelli dell'Associazione con assegno intestato ad C.A.F. ARTSER srl o in contanti prima dell'inizio del corso, previa comunicazione di avvio corso. Eventuale disdetta dovrà pervenire tramite fax una settimana prima dell'inizio del corso: in caso di mancata o ritardata rinuncia, si fatturerà l'intera quota.

COMUNICAZIONE IN BASE ALL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 196/2003 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e in conformità con l'art. 13 del Decreto Legge n. 196/2003 si informa che i dati personali che verranno raccolti tramite la scheda di partecipazione saranno oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel pieno rispetto della normativa vigente e potranno essere oggetto di trattamento solo ed esclusivamente da parte del personale di C.A.F. ArtSer Srl appositamente incaricato e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione. Titolare dei dati è C.A.F. Artser Srl.



Se la vostra impresa è in riserva, ridatele nuova energia.

Servizi:

- **Finanziamento d'impresa a Tasso agevolato con rilascio della garanzia a sostegno della pratica finalizzata agli investimenti e/o liquidità di breve medio e lungo periodo nonché agli anticipi sbf, fatture, import export**
- **Leasing quale soluzione alternativa al finanziamento degli investimenti d'impresa**
- **Contribuzione pubblica per l'ottenimento di agevolazioni a valere di leggi regionali nazionali disponibili per il settore**
- **Consulenza Finanziaria per la formazione degli imprenditori alla migliore gestione dell'impresa**
- **Mutuo Casa fino al 100%**
- **Credito per i dipendenti delle imprese socie a condizioni economiche privilegiate**
- **Agevolazioni per la gestione dei rapporti di conto corrente bancario indipendentemente dalla stipula del finanziamento**



ARTIGIANFIDI VARESE
SOCIETÀ COOPERATIVA

Viale Milano, 5 - 21100 Varese
tel. 0332 238592 - fax 0332 239189
artigianfidi@artigianfidi.net
www.artigianfidi.net



SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

assistenzaclienti@asarva.org • www.asarva.org

Storie di casa nostra

"Ecco come faccio le scarpe al mondo"

A dirlo è Vito Artioli, a capo di una storica impresa d'eccellenza del settore calzaturiero

Fa scarpe per Bush e Putin. E fa le scarpe ai cinesi. Nel senso metaforico del termine perché Vito Artioli, da decenni leader incontrastato del mercato calzaturiero, i cinesi non li teme quanto i suoi colleghi stilisti. Eppure, dice subito, anche il suo prodotto è finito nel grande mare dei modelli contraffatti; i cinesi gli hanno "copiato" il marchio, ma non la qualità perché quella è davvero inimitabile. Questione di esperienza, di "genio" se vogliamo, ma non solo: le scarpe "made in Artioli" nascono da pellame di altissimo livello e da un lavoro lento e di precisione. «Niente a che vedere con i ritmi e con i tempi imposti agli operai cinesi - dice Vito Artioli - La differenza è tutta qui. Certo, il mio è un mercato di nicchia, privilegiato, noi usiamo oltre alla pelle lavorata nelle poche concerie italiane rimaste, anche il coccodrillo e l'elefante. I prezzi salgono ma le scarpe diventano modelli esclusivi». Così esclusivi da essere esposti nelle vetrine dei negozi delle vie dello shopping più prestigiose del mondo e indossati da molti dei personaggi più importanti nel campo delle arti, dell'imprenditoria, delle professioni, della scienza e della politica.

Artioli da Tradate, classe 1936, sposato con

Maria Grazia Mascheroni, due figli, un'azienda fondata sessant'anni fa dal papà, Severino, definisce il suo settore "artigianato artistico". La sua azienda con 50 dipendenti certo esce un po' dai canoni del piccolo laboratorio cui siamo abituati a pensare, ma per l'imprenditore tradatese continuare a fare parte dell'Associazione Artigiani ha un significato preciso: «Non ho fatto altro che trasformare quello che ha creato mio padre. Il mio è artigianato artistico organizzato industrialmente. Il 50 per cento del prodotto è su misura, quindi molto curato, ma anche l'altro 50 per cento è all'avanguardia, originale e di qualità. E' questo che fa la differenza, questo che rende l'Italia unica dal punto di vista della produzione artigianale.

Noi abbiamo nel Dna la creatività, il gusto del bello - dice ancora Artioli - la storia dell'artigianato italiano lo dimostra. Non dobbiamo rinunciare per nessuna ragione al mondo, tanto meno perché qualcuno ci fa concorrenza sleale».

Non temere l'imitazione scadente dei propri prodotti non significa però abbassare la guardia: «Sono convinto che occorran misure urgenti e

continua da pag. 29

provvedimenti molto seri. Per alcuni settori, penso al tessile ma anche al conciario, alla lavorazione del marmo, alla produzione degli occhiali, l'assalto dei cinesi è stato letale. Non possiamo stare a guardare, considerato che altri Paesi hanno preso provvedimenti molti anni fa». Ed è in quest'ottica che rientra l'iniziativa dell'Associazione Artigiani che ha promosso una petizione per chiedere alle istituzioni la tutela del "made in Italy".

Una petizione, firmata da più di 700 imprenditori tessili della provincia, con la quale si chiede all'Unione Europea di introdurre l'obbligo di indicare il Paese dove è avvenuta la fabbricazione di tutti i prodotti circolanti in Europa, da qualunque parte essi provengano.

«Questa è senza dubbio una strada. Poi c'è n'è un'altra che è quella di essere concorrenziali rispetto al mercato di serie B che nulla a che vedere con il prodotto italiano di qualità». Ed è la strada intrapresa da Vito Artioli che in questo ruolo di artigiano ha realizzato oltre 64.000 modelli di calzature, pelletterie, cinture. «E' importante non dimenticare mai le proprie origini, che nel nostro caso, nel caso dell'industria varesina, sono antichissime e nobili». Così proprio come nelle classiche aziende "a conduzione familiare" gli Artioli si sono passati il testimone da padre in figlio, per tre generazioni. «Mio padre Severino, ha cominciato a lavorare



Vito Artioli

giovanissimo per mantenere la sua famiglia. A 14 anni faceva scarpe a mano sulla forma in legno del piede del cliente: duecento operazioni e venti ore di lavoro per realizzare un paio di scarpe. Era bravo, bravissimo tanto che nel giro di pochi anni fu chiamato a lavorare nelle prime fabbriche che producevano scarpe pret à porter. Ha girato l'Europa prima di tornare nel Varesotto e fondare la sua azienda. Da lui ho

imparato molto: la scuola, i master, l'esperienza sul campo sono arrivate molto dopo. Mio padre Severino ha lavorato al mio fianco e al fianco di mio figlio Andrea fino al giorno prima di morire, l'anno scorso a 99 anni».

Tradizione, cultura, innovazione e lusso: Artioli è tutto questo. Ma gli altri? Qual è il destino di chi non può buttare sul tavolo, dove si gioca il braccio di ferro con la Cina, queste qualità? Artioli è anche vice presidente dell'Anci, l'associazione nazionale calzaturifici, oltre che vice presidente Europeo dell'Associazione Calzaturieri e si è fatto in più occasioni portavoce con il Governo per sollecitare strategie che fermino la concorrenza cinese ma anche per dare vita a nuove scuole che formino i giovani interessati al settore calzaturiero. «L'artigianato artistico, ne sono sempre più convinto, è quello che salverà il made in Italy.

I giovani sono il futuro e una risorsa, lo sanno bene, da sempre, gli artigiani».

Il vantaggio di essere socio.

Convenzione Associazione Artigiani - ACI



Consulenza
AUTOMOBILISTICA

➔ Sconto sulle Tessere ACI (Sistema ACI - ACI Gold)
Fino al 20%

➔ Sconto sulle pratiche automobilistiche
10% agli iscritti associazione
50% agli iscritti associazione e iscritti ACI

Per ulteriori informazioni:
www.asarva.org
sedi di delegazione

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

www.asarva.org



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

@
Confartigianato



L'antistress più usato da milioni di italiani



Entra nel Club ACI e rilassati.



AUTOMOBILE CLUB VARESE

Associati in uno dei 14 Punti Vendita di Varese e provincia

ACI Varese, Sede Sociale - Varese viale Milano 25 tel. 0332 285150

Delegazioni di Varese città: viale Belforte 151 - tel. 0332 331304

Delegazioni in provincia:

BUSTO ARSIZIO Via Delle Caserme 2 - tel. 0331 629634 • **GALLARATE** Via Marsala 38 - tel. 0331 794382 • **LAVENO MOMBELLO** Via XXIV Maggio - tel. 0332 667170 • **LUINO** Via Rossini 2 - tel. 0332 532228 • **SESTO CALENDE** Via IV Novembre 4 - tel. 0331 924432 • **SOMMA LOMBARDO** Via Garibaldi 49 - tel. 0331 256673 • **TRADATE** Via Volta 10 - tel. 0331 841610 • **ARCISATE** Via Spagnoli 7 - tel. 0332 470080 • **BESOZZO** Via Roma 16 - tel. 0332 770244 • **BUSTO ARSIZIO** Via Venezia 3B - tel. 0331 636641 • **GAVIRATE** Via Marconi 15 - tel. 0332 746156 • **SARONNO** Via Diaz 5 - tel. 02 9602467.